

CONSIGLIO DI DISCIPLINA DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLA CIRCOSCRIZIONE DEI TRIBUNALI DI CAGLIARI E LANUSEI

Regolamento interno del Consiglio di Disciplina Territoriale approvato con deliberazione del Consiglio di Disciplina del 19 Maggio 2022

1. Richiamo alla normativa disciplinare vigente ed oggetto del presente Regolamento.

Il procedimento disciplinare a carico degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili resta disciplinato dal D. Lgs. n. 139/2005, dal Regolamento di cui all'articolo 29, comma 1, lettera c) del medesimo decreto legislativo e per quanto non espressamente ivi previsto dalle norme del codice di procedura civile, nonché dalle altre disposizioni di legge e di regolamento applicabili. Il Consiglio di Disciplina, ovvero i Collegi di Disciplina, si sostituiscono nell'esercizio delle competenze disciplinari al Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 7 agosto 2012, n. 137, del Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale, con delibera 18/19 Marzo 2015, entrato in vigore il 01/06/2015 e del Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale procedura semplificata per alcune fattispecie di illecito, approvato nelle sedute del 20/21 Maggio 2015, entrato in vigore il 01/06/2015.

Il presente Regolamento, quindi, disciplina il funzionamento del Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari, ivi compresi i Collegi di Disciplina operanti nell'ambito del medesimo Consiglio ed integra i suddetti Regolamenti su richiamati.

2. Il Presidente del Consiglio di disciplina.

Il Presidente del Consiglio di disciplina:

- a) convoca, ogni volta che lo reputa opportuno e comunque almeno ogni quattro mesi, il Consiglio di Disciplina; dirige e modera la discussione in seno al Consiglio, dà la parola e la toglie, mantiene l'ordine nelle sedute, stabilisce l'ordine della votazione, chiarisce il significato del voto e annunzia il risultato;
- b) redige, in collaborazione con i Presidenti dei Collegi di Disciplina, una relazione annuale sull'attività disciplinare, che viene illustrata al Consiglio di disciplina nella prima seduta utile di ogni anno solare e successivamente pubblicata sul sito internet dell'Ordine di Cagliari;
- c) propone al Consiglio di Disciplina le modifiche del presente Regolamento;
- d) dispone l'assegnazione delle pratiche ai Collegi di Disciplina, trasmettendo il deliberato alla Segreteria dell'Ordine, sulla base dei criteri predeterminati all'art. 4 del presente Regolamento Interno e vigila sul loro funzionamento, ferma restando la loro autonomia decisionale;
- e) svolge ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente.

3. Il Consiglio di disciplina.

Il Consiglio di Disciplina:

- a) esamina l'andamento generale dell'attività disciplinare e può deliberare eventuali interventi utili a migliorarne la trasparenza, l'efficienza e l'economicità;
- b) delibera sulle modifiche al presente Regolamento;
- c) delibera su ogni altra eventuale proposta del Presidente.

4. I Collegi di Disciplina.

Nell'ambito del Consiglio di Disciplina sono istituiti tre Collegi di Disciplina identificati come primo, secondo e terzo Collegio.

I Collegi di Disciplina secondo e terzo sono composti da quattro membri effettivi, mentre il Collegio di Disciplina primo è composto da tre membri effettivi.

Il Presidente del Consiglio di Disciplina, una volta ricevuto l'esposto o appresa una notizia ritenuta rilevante ai fini disciplinari, assegna la pratica al Collegio sulla base dei seguenti criteri:

- saranno competenti –alternativamente- i Collegi di Disciplina primo, secondo e terzo sulla base del numero di protocollo.

Il Presidente del Consiglio di Disciplina ha facoltà di assegnare, con delibera motivata, la trattazione di pratiche di particolare complessità, gravità e rilevanza direttamente al Consiglio di disciplina a Collegi riuniti.

Il Presidente di ciascun Collegio ha l'obbligo di relazionare al Consiglio di Disciplina, in ordine all'iter delle pratiche affidate, con frequenza quadrimestrale.

5. Norme di comportamento componenti del Consiglio di disciplina

Ciascun componente del Consiglio ha l'obbligo morale e deontologico della segretezza su ogni informazione oggetto delle pratiche, nel rispetto delle norme previste dal Codice di deontologia professionale. Qualora per qualsivoglia motivo venissero meno tali impegni, tale comportamento verrà inteso come violazione del Codice Deontologico.

6. Norme finali

Per quanto non espressamente richiamato nel presente Regolamento interno, valgono le norme previste nei Regolamenti approvati dal Consiglio Nazionale, nonché dalle altre disposizioni di legge e di regolamento applicabili. Del presente regolamento verrà data notizia mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine territoriale e sarà depositata copia cartacea presso la sede dell'Ordine.

Cagliari, 2022

Il Segretario
Dott. Corrado Confalone

Il Presidente
dott. Giacobbe Demurtas